

Le società scientifiche dell'area 11 confermano il loro impegno per la promozione di una cultura del merito e della valutazione nelle Università e la condivisione dell'impianto generale dell'attuale sistema di ASN, con la specifica eccezione della SILFS (Società Italiana di Logica e Filosofia della Scienza).

Ritengono tuttavia necessario che si intervenga per affrontare e risolvere gli elementi critici attualmente presenti nelle procedure di ASN. Nell'attuale fase di incertezza degli strumenti e delle modalità di revisione della normativa riguardante l'ASN le società scientifiche dell'area 11 ritengono comunque necessario affermare alcuni orientamenti di fondo. In particolare:

1. *Condividono* a larga maggioranza la proposta di procedura a "sportello" perché può garantire meglio la certezza della continuità delle procedure di valutazione e previene il rischio di adottare giudizi comparativi estranei agli scopi dell'abilitazione nazionale. Si chiede, tuttavia, di stabilire tempi certi e congrui per la valutazione delle domande.
2. *Ritengono a larga maggioranza preferibile* mantenere l'utilizzo delle mediane, evitando l'introduzione di soglie assolute, perché possono garantire meglio un dinamico riferimento alla comunità scientifica dei candidati, ribadendo comunque che alle commissioni spetta il compito di formulare un giudizio complessivo del profilo scientifico dei candidati e non quello di accertarne la rispondenza a requisiti minimi.
3. *Chiedono* comunque un'attenta revisione del calcolo delle mediane, trasparenza nei criteri utilizzati per tale calcolo e tempestività della comunicazione delle informazioni alle commissioni, compresa una rapida verifica in caso di dubbi o di errori; chiedono altresì che il principio del superamento di una mediana su tre sia esteso a tutte le discipline dell'area 11, comprese quelle bibliometriche.
4. *Rifiutano* l'estensione dell'abilitazione da un settore concorsuale specifico a più settori concorsuali affini o a macrosettori.
5. *Auspicano* a maggioranza l'adozione in sede locale di procedure di valutazione della competenza didattica, nei casi in cui tali competenze non risultino già acclamate.
6. *Ritengono* inaccettabile ogni uso improprio dei risultati ASN – come pure della VQR – e il loro trasferimento ad altri contesti di valutazione e accreditamento.
7. *Propongono* che i settori concorsuali siano riconsiderati per favorire abbinamenti più armonici tra settori SSD diversi.

Nel caso si procedesse alla modifica della legge 240/2010, le società scientifiche dell'area 11 propongono che

1. Si riconsiderino le modalità di selezione dei componenti delle commissioni. All'interno dell'area 11, sono tre i criteri di cui è stata sottolineata maggiormente l'importanza: la qualità scientifica dei commissari, la fiducia di cui godono nella loro comunità scientifica e la necessità di evitare situazioni di "controllo" della disciplina da parte di specifici gruppi. Pertanto, è emersa l'esigenza di temperare tali criteri, adottando ad esempio una procedura di sorteggio dei commissari all'interno di una lista di candidati eletti dai professori ordinari del Settore Concorsuale tra quanti hanno superato la preselezione sulla base di indicatori di merito.
2. La presenza del commissario straniero sia facoltativa o, in alternativa, limitata ai Settori Concorsuali con un alto e consolidato grado di produzione scientifica a diffusione internazionale.

I presidenti delle società scientifiche dell'area 11, inoltre, ritengono che, anche in assenza di più ampi interventi di revisione della normativa, sia comunque necessario garantire la tutela della specificità dei diversi SSD e delle singole aree di ricerca e una maggiore rappresentatività delle commissioni. A questo proposito, sottolineano che sono possibili miglioramenti anche intervenendo solo sul regolamento dell'ASN (delibera Anvur n. 50) e indicano, a titolo di esempio, le seguenti modifiche (alcune delle quali vengono qui formulate in modo alternativo o complementare fra loro):

1. La valutazione dei candidati sia basata sulle mediane dei singoli SSD e non su quelle dei Settori Concorsuali o, in alternativa, la soglia per lo scorporo dei singoli SSD sia alzata ad almeno il 33% degli ordinari con valori superiori alle mediane del Settore Concorsuale.
2. Le mediane di tutti i SSD siano rese pubbliche e le commissioni siano autorizzate ad utilizzarle nella valutazione dei singoli candidati nel caso siano inferiori a quelle del settore concorsuale.
3. Nelle commissioni sia previsto almeno un commissario per ogni SSD costituente il Settore Concorsuale o, in alternativa, la soglia per la presenza garantita dei rappresentanti dei SSD più numerosi, sia abbassata (ad esempio da 30 a 15 ordinari), considerando nel computo anche gli straordinari.